

# L'eminenza grigia

Quando si ha una ambizione che divora e si è privi del coraggio delle proprie azioni, ci si riduce al vile gioco di far leva sulle personalità altrui per raggiungere gli scopi proprii.

Essendo la nostra comunità composta nella sua gran parte di gente sana e lavoratrice, siamo costretti a dover prendere atto — a periodi più o meno ricorrenti — delle malefatte di qualcuno che, per sua sinistra influenza naturale, finisce con l'aver spesso buon gioco sugli elementi sani.

Questa Eminenza grigia della nostra comunità va, giocoforza, col vento del più freddo opportunismo.

Una volta appoggia tizio contro caio ed un'altra, invece, fa lega con caio contro tizio, con un illogicismo ed una incoerenza tutta particolare.

In questi giorni, ad esempio, vediamo con gran disappunto che gen-

te per bene è costretta a parare i colpi alle spalle perché un Ente che è l'orgoglio della comunità di Sydney non venga scosso nel suo ordine in tutta regola costituito. È vero che si tratta soltanto di zizzania che l'Eminenza ha raccolto da alcuni fessi per abilmente sfruttare, ma è anche vero che il veleno del dubbio è stato già iniettato nel cervello di molti.

Questo nostro modo di parlare è duro, lo sappiamo. Ma è tanto più duro per quanto più ci dispiace vedere che, mentre altri lavorano per il bene ed il buon nome della nostra comunità, l'influenza disgregatrice di Sua Eminenza produce i suoi effetti nefasti.

Che debba esserci qualcuno che lasci agli altri il gravoso compito di gettare le fondamenta, di costruire con fatica e di sormontare enormi difficoltà per completare qualcosa che può defi-

nirsi storico per noi e che, quando tutto è fatto, questo qualcuno cerchi di infilarsi alla chetichella tra i realizzatori dell'opera, è cosa che può anche essere compresa. Ma che tale messere debba sfruttare la infame arma della calunnia per gettare fango sul buon nome di chi ha lavorato e lavora per il bene di tutti è cosa che non si riesce a spiegare.

Che si debba sempre abboccare all'amo unto di miele di chi con piena coscienza lascia nulla di intentato pur di rimanere a galla, costi quel che costi agli altri, è assurdo.

L'A.P.I.A. Club è una delle più belle realizzazioni del lavoro italiano in Australia e, come tale, va da noi tutti difeso, riconoscendo l'utile ed ammirabile opera dei suoi ideatori-costruttori, non con il subdolo vilipendio di essi.

Matteo Lauriola

Sydney 15 Novembre 1966

Preg.mo Signor Ambasciatore,

si fa presto vero a scrivere agli amici una lettera come quella apparsa ieri lunedì 14 Novembre su La Fiamma, e tutti gli altri che hanno fatto? Con questo non intendo mancare di rispetto a Lei Signor Ambasciatore, ma se mai a dirLe che Lei ha mancato di rispetto a tutti gli altri.

Da anni seguo la comunità Italiana, ho lavorato alla Fiamma come redattrice delle pagine femminili per ben otto anni e so, purtroppo, e sono in grado di giudicare e conoscere quanto interesse ponga questo giornale per gli italiani in Australia; in effetti non ha mai fatto nulla di eccezionale, se non di mettere gli uni contro gli altri con polemiche che verivano pubblicate al solo scopo di far vendere il giornale. Ci sono, caro Signor Ambasciatore, altri giornali nella nostra comunità che lavorano molto di più e molto più spassionatamente per la comunità italiana, c'è la nostra Stazione Radio 2CH che ha 9 ore di programma italiano alla settimana con un servizio di notiziario giornaliero ed una catena di informazioni utili per i nuovi e vecchi arrivati, che in ogni programma del lunedì di ben tre ore descrive ogni settimana una città italiana tenendo vivo nel cuore di tutti quella fiamma che è l'amore per la Patria che ci ha dato i natali, che è vicino a chi ha più bisogno e che aiuta molti a superare i momenti più difficili, no questi che veramente lavorano nella e per la comunità italiana, no a questi "poveri diavoli" neppure il piacere di un grazie, mentre ad un giornale che oggi è sul pero, domani sul fico e che non ha mai avuto una linea di condotta, a quello sì, la Sua gratitudine. Sorry, Eccellenza, ma ben poco durante la Sua missione in Australia, Lei ha capito degli italiani qui e ben poco se ne è interessato veramente.

Voglia scusarmi Eccellenza, ma sono troppo a contatto con le amarezze umane e giornalieri per lasciarLa partire senza una precisazione e per farLe sentire la voce che è quella degli italiani. Vorrei poterLe mandare con la presente l'attestazione di affetto e di gratitudine che molti hanno espresso per quanto si sta facendo per loro, ma non ho il tempo sufficiente per preparare un "curriculum". Comunque, grazie, Signor Ambasciatore a nome di tutti gli italiani che lascia in questa strana Terra soprattutto per quelli che hanno un particolare bisogno di sapere che le nostre autorità sono con loro e lavorano per loro, tornando in Patria porti con se' un ultimo pensiero di quanto noi facciamo e scusi, se può, la presente.

Dev.ma

Mamma Lena.

Allegati alcune attestazioni che confermano quanto ho scritto sopra.

## È passata la valanga d'acqua



FIRENZE — Borgo San Jacopo in Oltrarno, la via che va dal Ponte Vecchio al Ponte a Santa Trinita, ha vissuto la sua seconda tragedia in poco più di vent'anni: nel 1944 fu fatta saltare in buona parte dai guastatori tedeschi. Era tornata una via elegante con bellissimi negozi. Guardate ora questo scorcio vicino al Ponte Vecchio.

15/11/66

# Aiutiamoli!

“UN PATTO di fraternità per vincere l'angoscia, la sofferenza, il dolore, il bisogno”. Così il capo dello Stato ha definito, nel suo messaggio, la sottoscrizione a-

perita dal governo con il suo avallo.

La risposta sarà certamente positiva. Gli italiani in Patria hanno sempre detto “sì” con generosità a queste sollecitazioni. Le prove non mancano: prima il Polesine, poi Longarone.

Gli italiani d'Australia

tramite La Fiamma hanno inviato in Italia negli ultimi anni non meno di 100 mila sterline provenienti in gran parte dai sudori degli operai a “basic wage”, lavoratori che si son tolti il pane di bocca per aiutare i fratelli lontani e sconosciuti.

(Continua a pag. 3)

## Le offerte

SYDNEY, 16 novembre  
In seguito al nostro appello, sono incominciate a pervenire alla Croce Rossa di Sydney e di altre città d'Australia le prime offerte di denaro per le vittime dell'alluvione in Italia.

Le offerte vanno indirizzate a “Australian Red Cross” con la nota “Relief in Italy”.

vastità dell'area colpita, p...  
essersi verificato qualche...  
tardo, qualche insufficie...  
za ma in complesso, gli o...  
gani dello Stato hanno cor...  
piuto il loro dovere utili...  
zando più di centomila u...  
mini ed una grande quan...  
tà di macchine.

Per quanto riguarda la p...  
litica di difesa del suolo...  
la sistemazione dei fiumi...  
Moro ha detto che era ne...  
cessario fare di più d...  
quanto è stato fatto. Nat...  
ralmente, la situazione ec...  
nomica italiana non ha pe...  
messo di fare di più.

Non è possibile ancor...  
valutare esattamente l'ar...  
montare dei danni sub...  
— ha precisato il preside...  
te del Consiglio. — Il g...  
verno però segue, gior...  
per giorno, la situazio...  
pronto a prendere i provv...  
dimenti che si rendono n...  
cessari. Per ora — ha co...  
tinuato — il Consiglio d...  
ministri si è preoccupa...  
delle necessità essenziali...  
nanzando gli interventi d...  
dispensabili nei settori d...  
l'assistenza, delle opere p...  
bliche, degli impianti ferr...  
viari, della tutela della s...  
lute pubblica, della salv...

# Aiutiamoli!

(Continua da pag. 1)

ti. Abbiamo chiesto e non abbiamo chiesto nè avuto nulla, nemmeno un grazie. Anche oggi facciamo leva sulla solidarietà dei nostri emigrati e siamo certi che tutti saranno pronti ad accogliere il "grido di dolore". Il nostro giornale è stato tempestato di telefonate per conoscere come far pervenire il dollaro, i due dollari al fondo comune. Poiché i danni sono estesi a zone diverse e lontane e perchè la necessità di aiuti è diversa da regione a regione, i giornali in Italia non hanno indetto sottoscrizioni particolari ma hanno invitato i lettori a convogliare il danaro sul conto corrente postale della Presidenza del Consiglio numero 1-95.000. In tal modo si è dato subito a ciascuno mediante una sottoscrizione nazionale, "unitaria", di alto prestigio, la consapevolezza che si tratta di una emergenza odierna a cui effettivamente tutti i fondi in questione saranno devoluti.

Per la stessa ragione La Fiamma invita gli italiani d'Australia ad inviare le loro offerte in danaro alla Australian Red Cross, la Croce Rossa dello Stato cui appartengono con

una nota di spiegazione "Relief in Italy" (per gli aiuti in Italia).

Si tratta della procedura più semplice, rapida ed efficace: la Croce Rossa australiana sarà inoltre in grado di sollecitare aiuti da parte australiana e inviare subito in Italia i fondi raccolti. Chi preferirà inviare danaro a La Fiamma lo potrà fare liberamente; questi aiuti verranno da noi trasmessi alla Croce Rossa Australiana e pubblicati nel giornale.

In cambio, La Fiamma a nome degli Italiani in Australia, chiede soltanto due cose: la prima: un rigorosissimo controllo dei fondi, già assicurato questa volta direttamente dalla presidenza del Consiglio. La seconda: la massima efficienza nella distribuzione del danaro raccolto per evitare il ripetersi della umiliante vicenda degli aiuti per Longarone.

E' necessario, questa volta, che al bilancio già tanto grave della sciagura non si aggiunga il capitolo penoso delle polemiche, sulla correttezza e sulla efficienza dei pubblici poteri: sono, per lo Stato, non meno pericolose delle catastrofi naturali.

## UNI CI

g. 1)  
i danni  
artistico,  
precisato  
nto opere  
degli Uf-  
sono sta-  
anneggiate.  
interventi  
rtistico, bi-  
scientifico  
ora stan-  
i di lire.  
egretario  
i, Danilo  
arato che  
danni ar-  
pubbliche  
anta mi-  
Cocci ha  
ai risulta-  
che la diga  
l'Arno sia,  
sabile dello  
del fiume.  
le repliche  
pellanti.

ca-  
fari  
anto  
pos-  
au-  
sia-  
del-  
stralia  
notizie  
ati po-  
gersi  
peten-  
Italia  
sposata  
oro pa-  
ca  
ca  
ca  
Q  
cu  
la  
pr  
ha  
m  
K  
r  
C  
F  
ha  
de  
Ki  
re  
te  
13  
mi  
Sc  
Ra  
l  
an  
al  
tit  
ca

ne laburista. I social-democratici non hanno deputati al Parlamento, ma costituiscono un grave disturbo per i liberali ac-

Quest'anno sono sorti piccoli partiti liberali-dipendenti, che dissentono dal Governo sopra-

Costoro potranno influire ben poco sull'andamento generale delle elezioni, ma rappresentano una notevole azione di disturbo per i liberali ac-

Cercheremo di riassumere i capisaldi della politica dei maggiori partiti nell'intento di facilitare l'orientamento

## IL PESANTE BILANCIO DELL'ALLUVIONE

### È passata la valanga d'acqua



*Monted 15-11-68*  
**FIRENZE** — Borgo San Jacopo in Oltrarno, la via che va dal Ponte Vecchio al Ponte a Santa Trinita, ha vissuto la sua seconda tragedia in poco più di vent'anni: nel 1944 fu fatta saltare in buona parte dai guastatori tedeschi. Era tornata una via elegante con bellissimi negozi. Guardate ora questo scorcio vicino al Ponte Vecchio.

# Aiutiamoli!

**UN PATTO** di fraternità per vincere l'angoscia, la sofferenza, il dolore, il bisogno". Così il capo dello Stato ha definito, nel suo messaggio, la sottoscrizione a-

perta dal governo con il suo avallo. La risposta sarà certamente positiva. Gli italiani in Patria hanno sempre detto "sì" con generosità a queste sollecitazioni. Le prove non mancano: prima il Polesine, poi Longarone.

Gli italiani d'Australia

tramite La Fiamma hanno inviato in Italia negli ultimi anni non meno di 100 mila sterline provenienti in gran parte dai sudori degli operai a "basic wage", lavoratori che si sono tolti il pane di bocca per aiutare i fratelli lontani e sconosciuti.

(Continua a pag. 3)

**IL PRESIDENTE** del Consiglio è stato spostato al Senato alle sessioni da esponenti di tutte le parti alluvioni dei giorni scorsi.

"Lo Stato — ha detto Moro — non è venuto meno ai suoi compiti. Di fronte alla entità delle rovine e alla vastità dell'area colpita, può essersi verificato qualche ritardo, qualche insufficienza ma in complesso, gli organi dello Stato hanno compiuto il loro dovere utilizzando più di centomila uomini ed una grande quantità di macchine.

Per quanto riguarda la politica di difesa del suolo e la sistemazione dei fiumi, Moro ha detto che era necessario fare di più di quanto è stato fatto. Naturalmente, la situazione economica italiana non ha permesso di fare di più.

Non è possibile ancora valutare esattamente l'ammontare dei danni subiti — ha precisato il presidente del Consiglio. — Il governo però segue, giorno per giorno, la situazione pronta a prendere i provvedimenti che si rendono necessari. Per ora — ha continuato — il Consiglio dei ministri si è preoccupato delle necessità essenziali, finanziando gli interventi indispensabili nei settori dell'assistenza, delle opere pubbliche, degli impianti ferroviari, della tutela della salute pubblica, della salva-

7.5  
**Com  
 col**

formisti liberali e  
nisti.

## I laburisti (A.L.P.)

NEL SUO discorso elettorale il 70enne Capo dell'Opposizione laburista on. Calwell ha ri-

scuno dei sistemi di educazione.

I 20 milioni di dollari che saranno concessi agli Stati dovrebbero permettere agli stessi di superare l'attuale crisi delle scuole governative mentre i 22 milioni concessi agli insegnanti di-

● raddoppio dei contributi per spese relative a funerali;

● creazione di un servizio sanitario nazionale allo scopo di ripristinare, entro i prossimi tre anni, l'assistenza ospedaliera gratuita;

zione.

Calwell ha rivolto un appello alle 600 mila madri australiane e ai 600 mila padri che hanno figlioli dai 15 ai 20 anni perchè dicano che la vita dei loro figli è troppo preziosa per essere spreca- ta dall'uomo che ha impegnato la nazione a seguire il presidente Johnson fino in fondo.

L'Australia — ha aggiunto — deve avere la sua politica indipendente per assolvere i propri impegni con le Nazioni Unite, con il Commonwealth e con gli altri Paesi con i quali ha stretto accordi.

E' colpa dei governi Menzies e Holt — ha aggiunto — se la difesa australiana dipende ancora in misura così grande dall'aiuto esterno.

Il primo atto del governo laburista, se sarà eletto — ha promesso Calwell — sarà l'abolizione della coscrizione e quindi il ritiro dei coscritti dal Vietnam ed il licenziamento di tutti i coscritti nel territorio nazionale.

Seguirà, previa consultazione con gli alleati americani, il ritiro di tutte le altre truppe australiane dal Vietnam.

# LETTERE AL DIRETTORE

## IL SALUTO DELL'AMBASCIATORE

Canberra, novembre  
Caro Costanzo,  
desidero informarla personalmente che la mia missione d'Ambasciatore in Australia è giunta al suo termine e che entro il mese di novembre farò ritorno al Ministero degli Affari Esteri.

A succedermi a Canberra il Ministro degli Affari Esteri ha già provveduto a nominare un collega il cui nome verrà comunicato pubblicamente, come di prammatica, non appena concesso il gradimento australiano.

Nell'informarla della mia prossima partenza definitiva dall'Australia mi preme darle atto, con il più vivo compiacimento, della collaborazione che "La Fiamma" ha costantemente prestato all'Ambasciata, nel quadro della sua opera di mantenimento e, laddove necessario, di giusto promuovimento dell'italianità in Australia in tutti i campi in cui i due Paesi sono chiamati a lavorare assieme.

A lei personalmente sono grato per la altrettanto costante comprensione dei nostri problemi e compiti in Australia e in particolare della posizione dell'Ambasciata, talvolta non semplice. Tale comprensione, il suo naturale tatto e la

sua cortesia, mi sono stati di conforto.

E voglio cogliere l'occasione per esprimerle i miei più vivi voti che il giornale "La Fiamma" continui — come sono certo continuerà — ad avere nelle nostre collettività quel meritato successo che ha sinora avuto, in quanto illuminato interprete delle loro cause in questa terra che li ha accolti e dove, nel clima di apprezzamento e amicizia che li circonda, non mancheranno certo di affermare se stesse e con esse il nome e le fortune della nostra gente.

A lei, che conosce i sentimenti di amicizia che le porto, invio i miei più

cordiali saluti che vorrà cortesemente estendere alla sua gentile signora.

Voglia credermi, carissimo Costanzo, con vero affetto, suo

**R. Della Chiesa d'Isasca**  
Ambasciatore d'Italia

*L'Ambasciatore d'Italia, Renato della Chiesa d'Isasca, partirà per l'Italia il 29 novembre prossimo.*

*Siamo grati all'Ambasciatore di queste immeritate espressioni di simpatia e siamo certi d'interpretare i sentimenti degli italiani d'Australia ringraziandolo calorosamente, a nome di tutti, per la dedizione e l'interesse dimostrato in questi anni ai problemi piccoli e grandi della nostra comunità.*

*Ci è caro, infine, inviargli le nostre espressioni augurali e il più affettuoso "in bocca al lupo".*

## Modulo d'abbonamento

- PER 2 ANNI \$10 (£5)
- PER 1 ANNO \$ 6 (£3)
- PER 6 MESI \$ 4 (£2)
- W. AUSTRALIA  
1 ANNO \$ 8 (£4)

(inserire una crocetta nel quadrato desiderato)

IL SOTTOSCRITTO

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CHIEDE DI ESSERE ABBONATO A

# LA FIAMMA

499 Parramatta Road, LEICHHARDT, N.S.W.

# ust is quite wrong!"

## LETTERS TO THE EDITOR

Government and the even worse policies of the Opposition.

But today's news must not go without comment.

I refer, of course, to the brewery to be built in Victoria.

I have enjoyed the products of the Courage Group before and claim that they are among the best in the world. I only hope that they will not go all the way in copying Carlton's brew, which after drinking good beer elsewhere tastes like aerated dishwater.

It is good to see a challenge being thrown out to C.V.B. which may make it more interested in pleasing the public in future.

I only hope the public takes advantage of the choice it is to be given, and so (in its own interests) keep competition alive. — C. de GUINGAND, 101 Hlawara Road, Hawthorn, Victoria.

### Professor Murdoch and Gibraltar

THE ARTICLE which appeared in your issue of November 5, "The splinters the English left behind," by Professor Murdoch, appalled me.

He speaks of Gibraltar, Malta, Suez, Aden, Hong Kong, etc, as "septic foci."

Does he think that the countless refugees fleeing from nazi-occupied Europe in the years 1939 to 1945, via fascist, Catholic and religiously intolerant Spain, regarded the Union Jack flying over Gibraltar as "sepsis"?

Does he think the refugees from red China, in this day and age, would even bother attempting to reach Hong Kong if the Union Jack did not fly there?

In Aden today, that same flag guarantees a system of

justice which does not countenance the cutting off of a thief's hand — common practice in the Arab countries which wish to take over that place.

Let Professor Murdoch write no more inaccuracies based on "a few hours in the little town at the foot of the Rock," where he bought "a few unnecessary trifles" — which could not possibly have been more trifling or unnecessary than his article. — I. G. SMITH, Foreham Avenue, Hartwell, Victoria.

### Appeal for flood victims

AS YOU ARE aware, Italy is stricken by the greatest natural disaster of its history.

Half the country, or a total of 754 municipal councils, is so badly hit by the floods that it will be impossible to assess the damage to people, monuments, roads, buildings, etc for a long time to come.

The appeal for the relief of the victims launched personally by the President of the Italian Republic, Mr G. Saragat, drew an immediate response in Italy, where all sections of the community contributed generously.

Many other countries throughout the world immediately responded with tremendous solidarity.

La Fiamma, the Italian national bi-weekly, also launched an appeal amongst its readers, not only for the restoration of the artistic monuments in Florence but especially for the rehabilitation of the thousands of people who lost their homes in the disaster.

I am sure to speak on behalf of all Italians in Australia when I ask for your help to support our appeal.

Any moneys received will be handed to the Australian Red

Cross which will forward them to the relief fund opened by the President of the Italian Republic.—DR E. COSTANZO, editor, La Fiamma, 499-501 Parramatta Road, Leichhardt, NSW.

**EDITOR'S NOTE:** We recommend this appeal to all friends of Italy. We notice that the Melbourne Italian newspaper, Il Globo, is also appealing for aid for victims of the flooding.

Any contributions received by *The Australian* for either appeal will be forwarded.

### Criticism of Webster essay

IN HIS REVIEW of the spring issue of Meanjin Quarterly, (*The Australian*, November 5) Richard Flantz, whose piece was headlined "Retreat from reason," seems to me to be retreating from almost everything of value with his intemperate assault on Owen Webster's essay, "The need for intransigence."

The implication is there for all to gather that Mr Flantz has a personal dislike of Owen Webster and a touching love for Dr Ian Turner, whose "establishment" views in the previous Meanjin Mr Webster had called so elegantly into question.

There is, as Owen Webster so challengingly said, a widespread and wholly deplorable tendency in all walks of life to rubbish any activity of the young which doesn't conform to "adult" patterns of thought and behavior; and it ill becomes, in my view, a literary reviewer in such a paper as *The Australian* to descend to spitefulness in his haste to demolish an uncomfortable opinion.

I don't know any of the gentlemen concerned but, even if he doesn't appear to understand yet the strange fascination of the outback and even if he is after all only a bloody Pommie, I hope I have the pleasure of reading a great deal more of the crackling fulminations of Owen Webster.—ARTHUR BURRAGE, Celeste Court, East St Kilda, Victoria.

neatly passed the contentious decision of State to a body dominated by various states' Country Party Federal Member Adermann. Exit Lib Country Party.

Mr Adermann has defined his policy on for the enlightened electors in the coffee-safflower belt of Queensland.

Seasoned observers predict a perpetual motion of potato predict a statement that the mail to the states. Exit Party, enter Labor.

State Labor in NSW office promises to lift when returned.

In South Australia Labor in office has nothing.

Mr Calwell is silent. Exit Labor.

The French describe as the hour when all grey.

The twilight of could be when on matters the policies parties appear distinct in their pursuit anonymous—their the positive grey obscures the smokescreen of de committee.

Australians and would do well to remember that a camel has been as the product of a which set out to design

The Agricultural which really is a has done nothing to resolve the problem dairying industry, industry or other vital primary production.

We need to responsible government countable to the elect do not want government default.

Where is the political courage to a platform for either Federal, one or the one alone, responsible agricultural matters, able to one or the electorate? —CHARLES GAN, "Stuart Lodge", Road, Clareville Beach

### 'In favor of being naive'

I WAS DELIGHTED Mr McMahon's description of this new political party.

He says it is "naive" find that the strict definition of this word what we need in Australian politics today: so